

■ BUONE PRATICHE Le esperienze raccontate dai protagonisti

I privati "virtuosi": dal biometano alle aziende "senza scarti"

CATANZARO – A dare il la per il confronto tra le buone pratiche per l'economia circolare che si è consumato nella seconda sezione dell'Ecoforum ci aveva già pensato, tra le battute iniziali del convegno, la testimonianza di Giuseppe Zanardi, progettista di impianti per Calabria Maceri e direttore esecutivo di ricerca e sviluppo di Waste do Methane Srl.

Nel suo intervento, Zanardi ha illustrato il funzionamento dell'impianto di digestione anaerobica «che la Calabria è stata la prima regione ad avere», capace di produrre biometano e compost utilizzabile nell'agricoltura bio-

logica, dalla frazione organica del rifiuto solido urbano.

Laura Brambilla, responsabile

nazionale di Comuni Ricicloni, che ha moderato questa seconda sezione del forum, ha però dato voce alle ulteriori esperienze degli ospiti che vi hanno partecipato. Dopo la voce della responsabile comunicazione di Calabria Maceri Maria Teresa Celebre, che ha ricordato l'importanza della comunicazione per diffondere la cultura della differenziata tra i cittadini, è toccato a Vincenzo Linnarello, presidente del gruppo cooperativo Goel, nato nella Loricide nel 2003 con l'obiettivo di «innescare percorsi di riscatto, provando che un sistema alternativo fondato sull'etica e sulla

sostenibilità sia non solo più giusto da quello governato parallelamente da 'ndrangheta e massoneria deviata, ma anche più efficace».

Poi, Alessio Di Addezio, ha parlato del progetto Ecco, di cui è coordinatore, che si propone di «diffondere conoscenze e informazioni in tema di economia circolare per aumentare la consapevolezza di cittadini-consumatori, enti locali, scuole, associazioni e imprese».

E ancora, Mariangela Costantino, che nel suo agriturismo si impegna a non produrre scarti riutilizzandoli come mangime, concime o per l'autoproduzione energetica. In conclusione, la fresca esperienza di Rocco Vitaliano, il 17enne girifalcese che si è distinto per aver dato vita a una filiera della tessitura fatta di

quelle tradizioni antiche che sanno dare nuova vita allo scarto.

gi. la.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stefano Ciafani, presidente Legambiente

